

NUOVE EDIZIONI Il sottotenente Rowan

Si può essere devoti anche senza essere stolidi

» NANNI DELBECCHI

CHI ANCORA dubita che il mezzo sia il messaggio mediti sul caso del sottotenente Andrew Summers Rowan, eroe non per caso celebrato da *Un messaggio per Garcia*, editoriale pubblicato con enorme successo dal libero pensatore Elbert Hubbard nel 1899, ora riproposto a furor di attualità a cura di Luciano Canfora e Giuseppe Scaraffia. Rowan, chi era dunque costui? Un oscuro sottufficiale che in piena guerra ispano-americana rintracciò e consegnò all'introvabile capo dei ribelli cubani, generale Calisto Garcia, un dispaccio in cui il presidente McKinley proponeva l'alleanza con gli Stati Uniti. A entusiasmare il genio del polemista Hubbard fu il fatto che Rowan, incaricato di una missione proibitiva, non pose domande né obiezioni. Partì e fece quello che gli era stato chiesto dal presidente perché era il suo dovere. Etichettare politicamente questo doverismo, osserva Canfora, ci porterebbe fuori strada; di sicuro, scrive Scaraffia, Hubbard vide in Rowan un perfetto emblema di fedeltà all'etica del lavoro, "un terzo via tra lo scettico e sospettoso Bartleby e il devoto e stolido Stachanov." Nell'eseguire gli ordini si può essere devoti senza essere stolidi, e ne vale la pena". Messaggio più attuale che mai nel Paese dei tartassati del voucher e dei furbetti del cartellino. Dopotutto, ognuno ha il suo generale Garcia.



• **Un messaggio per Garcia**
Elbert Hubbard
Pagine: 95
Prezzo: 10€
Editore:
 Utet

